

Il caso Toni-De Palo: iniziativa a Roma per ricordare i giornalisti scomparsi in Libano

Sassoferrato (Ancona) - Torna d'attualità il caso Toni-De Palo. Una vicenda, avvolta nel più assoluto mistero, che ha visto sfortunati protagonisti il giornalista sassoferratese Italo Toni e la sua giovane compagna, la reporter romana Graziella De Palo, scomparsi in Libano il 2 settembre del 1980. Varie le ipotesi formulate sulla scomparsa dei due, ma nessuno sinora ha mai saputo dare una risposta in proposito, né sul perché, né, tanto meno, sui mandanti e sugli esecutori materiali dell'atto.

Riproposta la scorsa settimana dal programma di RAI 3 "La storia siamo noi", la vicenda viene ora richiamata all'attenzione generale con un'iniziativa promossa dal Comune di Roma in collaborazione con i familiari dei due giornalisti scomparsi, che si terrà venerdì undici settembre, alle ore undici, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio.

"Graziella e Italo - Una giornata per non dimenticare", questo il tema della manifestazione alla quale parteciperanno il sindaco di Roma Giovanni Alemanno, rappresentanti delle Istituzioni, esponenti degli organi di informazione e, naturalmente, i familiari dei due giornalisti. Il Comune di Sassoferrato sarà presente con una delegazione composta dall'assessore alla cultura Massimo Bardelli, delegato dal sindaco per la circostanza, dall'assessore ai servizi sociali Lorena Varani e dal consigliere comunale Biagio Marini.

Analoga iniziativa è stata organizzata lo scorso 31 gennaio proprio dal Comune sassoferratese, alla quale, oltre allo stesso Comune di Roma, concessero il patrocinio importanti soggetti istituzionali ed organi di informazione: Assemblea legislativa delle Marche, Provincia di Ancona, Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, Comuni di Arcevia, Fabriano, Genga, Pergola e Serra Sant'Abbondio, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Unione Nazionale Cronisti Italiani, Ordine dei Giornalisti delle Marche, Sindacato Giornalisti Marchigiani, Unione Cronisti Marchigiani, Associazione della Stampa Romana.

E' stata, quella, un'occasione importante, sia per tenere viva l'attenzione sulla drammatica vicenda, sia, soprattutto, per assumere un'iniziativa comune finalizzata a far rimuovere il Segreto di Stato dal quale la vicenda stessa è coperta. In tal senso un primo obiettivo è stato raggiunto: il Consiglio Comunale di Sassoferrato, nella seduta del quattordici aprile scorso, ha infatti approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale ha chiesto la rimozione del Segreto di Stato. Documento poi inviato alle più alte cariche istituzionali del Paese. Stessa iniziativa è stata anche assunta dall'Assemblea legislativa delle Marche, dalla Provincia di Ancona e dall'Ordine dei Giornalisti delle Marche.

Nel corso della manifestazione in programma venerdì al Campidoglio verrà inoltre presentato il quaderno n. 92 del Consiglio Regionale delle Marche, scritto e curato da Alvaro Rossi, contenente, oltre ad una ricostruzione "soggettiva" del caso e alla descrizione del sito www.toni-depalo.it e dei materiali che vi sono contenuti, gli atti del convegno tenutosi a Sassoferrato.

La speranza è che l'iniziativa assunta da un soggetto istituzionalmente importante, come il Comune di Roma, contribuisca a dare maggiore impulso alle richieste di rimozione del Segreto di Stato, affinché vengano finalmente fornite quelle risposte che l'opinione pubblica e, soprattutto, i familiari dei due giornalisti, già duramente colpiti per la perdita dei loro cari, attendono da ventinove anni.